

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Suppl. al N. 216 — Torino, 12 Settembre 1863

PARTE UFFICIALE

S. M. nelle udienze del 10, 17, 24 e 28 maggio 1863 ha concesso le seguenti pensioni:

N. d'ordine	NOME E COGNOME del Pensionato	DATA della nascita	QUALITA'	MINISTERO da cui dipendeva	Servizio computabile			MOTIVO del collocamento a riposo	DATA del Decreto di collocamento a riposo	Stipendio medio	LEGGE o Regolamento applicati	Montare della pensione	DECORRENZ. della pensione
					Anni	Mei	Giorni						
1	Gallo Giovanni Battista	1814 4 xbre	Sotto brigadiere nelle guardie doganali	Finanze	29	06	21	Allenzione mentale	1863 14 febb.	390	Legge 13 maggio 1863	390	1863 16 febb.
2	Aggio Maria	"	Vedova di Pietro Boggio, aiutante di 1 ^a classe nel genio militare	Guerra	"	"	"	"	5 marzo	477 74	Regio Brevetto 21 febbraio 1835	477 74	10 magg.
3	Celebrano Giuseppe	1805 31 magg.	Segretario di 1 ^a classe nel ministero di guerra	Id.	36	09	12	"	15 febb.	"	Id.	2230	1 marzo
4	Smiraglia Giovanni	" 4 febb.	Contabile di 2 ^a classe d'artiglieria	Id.	12	"	11	Anzianità di servizio	26 detto	2384 53	Id.	2113	Id.
5	Leoni Gerardo	1796 20 giugno	Delegato di pubblica sicurezza	Interno	41	5	13	"	29 genn.	1306 95	Id.	1694	1 febb.
6	Manfroni Vererio	1792 13 7bre	Id.	Id.	40	3	"	Avanzata età	12 febb.	2466 66	Id.	2157	1 marzo
7	Berra Giuseppe	1808 14 marzo	Contabile nel Genio militare	Guerra	31	8	2	"	5 marzo	1893 82	Id.	1481	16 detto
8	Ungini comm. Rolando	1810 25 9bre	Consigliere d'appello nella corte di Genova	Grazia e Giustizia	25	1	17	Dietro sua domanda	22 febb.	3069 44	Id.	2663	1 detto
9	Lecocq cav. Antonio	1798 16 7bre	Incisore nel corpo dello stato maggiore	Guerra	22	2	18	"	1 detto	3000	Id.	1750	16 detto
10	Rameilo sacerdote Gio. Battista	1827 14 detto	Direttore spirituale nel convitto di Novara	Id.	11	11	15	"	1862 26 8bre	1920	R. Bigl. 30 giugno 1832 e 14 8bre 1834	445 66	1862 1 9bre
11	Zelasco Pietro	1791 4 magg.	Professore di grammatica	Id.	16	6	"	Anzianità di servizio	13 9bre	1500	Id.	469 47	Id.
12	Sanseverino Vincenzo	1831 26 8bre	Carabiniere a piedi	Id.	"	"	"	Per ferita riportata in servizio	1863 5 marzo	"	Legge 27 giugno 1850	400	1863 1 aprile
13	Jacovangelo Domenico	1839 1 xbre	Soldato di fanteria	Id.	"	"	"	"	"	"	Id.	350	13 marzo
14	Caporali-tal Giovanni	1801 19 marzo	Soldato invalido	Id.	25	"	"	Anzianità di servizio	19 detto	"	Id.	200	1 aprile
15	Martoni Luigi	1812 18 9bre	Id.	Id.	25	3	12	"	"	"	Id.	200	Id.
16	Malgeri Antonio	1818 25 aprile	Appuntato nei reali carabinieri	Id.	29	7	6	"	22 detto	"	Id.	953	Id.
17	Issola Carlo Giuseppe (1)	1811 20 agosto	Sergente nella casa reale invalidi	Id.	29	10	"	Inabilità al servizio	"	"	Legge 11 luglio 1852	83 60	1852 1 8bre
18	De Angelis Marco	1799 5 febb.	Cantoniere di 1 ^a classe nella già regia ferrovia napoletana	Lavori Pubblici	26	"	29	Soppressione di compagnia	1862 14 agosto	408	Decreto 3 maggio 1816	340	1861 1 7bre
19	Pirone Antonio	1809 18 detto	Id.	Id.	23	7	6	"	"	957	Id.	178 50	Id.
20	Fampani Federico	1809 10 marzo	Id.	Id.	20	26	"	"	"	408	Id.	136	Id.
21	Migliore Nicola	1808 17 xbre	Id.	Id.	23	4	21	"	"	408	Id.	136	Id.
22	Cesari Antonio	1813 4 aprile	Id.	Id.	22	2	27	"	"	408	Id.	136	Id.
23	Mala fino Giuseppe	1794 17 febb.	Furiere di 2 ^a classe nei dazi indiretti	Finanze	17	3	28	Avanzata età	27 9bre	439	Id.	439	1863 7 genn.
24	De Masi Pasquale	1815 5 detto	Cantoniere di 1 ^a classe nella già regia ferrovia napoletana	Lavori Pubblici	26	1	14	Soppressione di compagnia	14 agosto	408	Id.	204	1861 - 1 7bre
25	Pirro Giuseppe	" 16 8bre	Id.	Id.	31	"	11	"	"	408	Id.	136	Id.
26	Merullo Antonio	1806 1 luglio	Id.	Id.	27	"	"	"	"	408	Id.	204	Id.
27	Stito Serfino	1810 7 marzo	Id.	Id.	33	7	27	"	"	408	Id.	272	Id.
28	Catarchio Domenico	1808 3 detto	Id.	Id.	23	11	11	"	"	408	Id.	204	Id.
29	Frotta Ignazio	" 28 9bre	Id.	Id.	22	9	24	"	"	357	Id.	149	Id.
30	De Vito Domenico	1809 27 7bre	Id.	Id.	25	2	23	"	"	408	Id.	204	Id.
31	Papagni Pietro	1818 19 aprile	Id.	Id.	23	6	4	"	"	357	Id.	119	Id.
32	Pasapia Domenico	1814 20 xbre	Sergente cantoniere id.	Id.	23	8	"	"	"	763	Id.	255	Id.
33	Centore Giovanni	1809 21 marzo	Cantoniere di 1 ^a classe	Id.	25	"	"	"	"	408	Id.	204	Id.
34	Cianelli Luigi	1819 20 xbre	Id.	Id.	22	11	14	"	"	408	Id.	136	Id.
35	Scala Michele	1813 25 9bre	Id.	Id.	22	10	25	"	"	408	Id.	136	Id.
36	D'Anna Giuseppe	1817 11 agosto	Caporale cantoniere id.	Id.	25	10	10	"	"	510	Id.	253	Id.
37	Lattieri Gerardo	1811 19 7bre	Cantoniere di 2 ^a classe	Id.	29	1	7	"	"	337	Id.	178 30	Id.
38	D'Annibale Giovanni (2)	1817 18 magg.	Orfani di Biagio, già 1 ^a sergente nei veterani invalidi e di Wembacher Maria Carolina, premorta al marito	Guerra	"	"	"	"	"	459	Id.	23 50	1863 6 aprile
39	Monticelli Giovanni	1801 12 genn.	Magazziniere presso l'abolita amministrazione generale del registro e bolli in Napoli	Finanze	30	5	28	Soppressione d'impiego	1862 19 8bre	5049	Id.	8360	1862 19 8bre
40	Giollaro Ferdinando	1797 18 xbre	Ufficiale di carico al seguito nell'amministrazione provinciale delle poste	Lavori Pubblici	32	9	10	Anzianità	30 detto	2293	Id.	1530	1 9bre
41	D'Ancora Agostino	1805 22 aprile	Ufficiale di carico nel disciolto dicastero degli affari ecclesiastici di Napoli	Graz. e Giust.	35	"	"	Età avanz. e fisiche indisposizioni	1863 29 marzo	1080	Id.	3400	1863 1 aprile
42	De'catore Salvatore Annibale	1800 25 9bre	Cappellano nei veterani	Guerra	33	3	13	"	1862 17 luglio	918	Id.	612	1863 1 9bre
43	Goli ano Gaetano	1809 19 giugno	Luogotenente colonnello di fanteria	Id.	35	6	16	Sua domanda	1863 22 febb.	3060	Id.	2550	1863 1 giugno
44	Cesario Giuseppe	1813 17 magg.	Già 2 ^a tenente nella visciotta gendarmeria reale napoletana	Id.	33	8	22	Riforma dell'esercito	1861 7 aprile	918	Id.	612	1861 1 agosto
45	Anania Vito	1817 23 luglio	Già 2 ^a tenente nel disciolto esercito delle Due Sicilie	Id.	22	2	3	"	9 giugno	918	Id.	366	1 8bre
46	Mercato Raffaele	1788 17 8bre	Già alfiere ai sedentanei	Id.	47	6	26	"	23 aprile	816	Id.	816	1 7bre
47	Mazzillo Matteo	1801 18 magg.	Id.	Id.	39	6	17	"	9 giugno	816	Id.	680	1 8bre
48	Marrucci Sabatino	1793 21 7bre	Id.	Id.	43	7	28	"	28 aprile	816	Id.	816	1 7bre
49	Petrosino Paolo	1797 20 genn.	Id. guardia d'artiglieria di 2 ^a classe nel disciolto esercito delle Due Sicilie	Id.	42	8	10	"	3 9bre	1920	Id.	1020	1862 1 marzo
50	Cecere Tommaso	1803 2 giugno	Id. di 3 ^a classe nel corpo politico di artiglieria	Id.	38	3	"	"	1 xbre	1020	Id.	850	1 aprile
51	Redolatto Luisa (3)	1801 28 xbre	Orfana di Salvatore, già 2 ^a sergente nella disciolta gendarmeria reale napoletana, e di Nuccara Francesca, premorta al marito	Id.	"	"	"	"	"	229 50	Id.	38 25	28 magg.
52	Antone Maria Luisa (4)	1831 23 7bre	vedova di Tommaso Pasquale, già caporale negli invalidi del disciolto esercito delle Due Sicilie	Id.	"	"	"	"	"	229 50	Id.	84 25	25 xbre
53	Campana Maria Antonia (4)	1812 2 detto	vedova di M. scetta Cataido già soldato nella compagnia veterani invalidi	Id.	"	"	"	"	"	153	Id.	25 50	28 magg.
54	Di Francesco Maria Concetta (4)	1821 3 detto	vedova di Mazzotti Luigi già caporale nella real casa invalidi	Id.	"	"	"	"	"	229 50	Id.	38 25	Id.
55	Frenna Maria Antonia (3)	1813 7 marzo	Orfana di Francesco, già ufficiale della delegazione del regio esecutor, e di Pappacena Raffaele, premorta al marito	Grazia e Giustizia e Culti	"	"	"	"	"	2530	Id.	141 66	1863 17 genn.
56	Frenna Maria Francesca (3)	1815 23 genn.	Id.	Id.	"	"	"	"	"	2530	Id.	141 66	Id.
57	Frenna Fortunata (3)	1826 30 agosto	Id.	Id.	"	"	"	"	"	2530	Id.	141 66	Id.
58	Bergio Filippo	1791 11 febb.	1 ^a tenente nel disciolto esercito delle Due Sicilie	Guerra	41	1	18	Riforma dell'esercito	1861 28 aprile	1020	Id.	1020	1861 1 7bre
59	Miceli Luigi	1780 7 luglio	Alfiere id.	Id.	81	8	27	"	7 detto	816	Id.	816	Id.
60	Giuliano Pasquale	1818 14 giugno	2 ^a tenente id.	Id.	27	11	13	"	4 detto	918	Id.	459	1 agosto
61	Capotorta Donato	1810 24 agosto	Id.	Id.	39	"	21	"	13 7bre	1326	Id.	765	Id.
62	Scarpelli Luigi	1812 14 detto	1 ^a commesso d'ospedale militare id.	Id.	20	"	23	"	"	1326	Id.	412	1862 1 genn.
63	Tufani Raffaele	1805 3 magg.	Id.	Id.	20	"	19	"	"	1326	Id.	412	Id.
64	Greco Giovanni	1829 25 giugno	Alfiere id.	Id.	39	7	5	"	1 aprile	816	Id.	272	1861 - 1 agosto
65	Susca Vito Antonio	1808 20 8bre	Id.	Id.	38	11	20	"	9 giugno	816	Id.	680	Id.
66	Ferrara Stefano Antonio	1791 21 8bre	Capitano id.	Id.	41	"	19	"	"	1221	Id.	824	1 8bre
67	Scotti Michele Antonio	1804 13 agosto	1 ^a tenente id.	Id.	35	6	21	"	"	1020	Id.	850	Id.
68	Cacchione Antonio	1815 20 9bre	2 ^a tenente id.	Id.	23	8	6	"	23 febb.	918	Id.	366	1 giugno
69	Maffei Domenico	1796 10 detto	2 ^a farmacista di ospedali militari	Id.	20	5	25	Avanzata età	2 marzo	1377	Id.	459	1862 1 luglio
70	Reale Gian Francesco	" 21 genn.	Cancelliere di mandamento	Graz. e Giust.	10	"	13	Riorganizzazione giudiziario	3 agosto	1600	Decreto 3 magg. 1811 e 16 febbraio 1862	1600	1 7bre
71	Gabriele Raffaele	1807 febb.	Cancelliere del contenzioso delle private	Id.	36	2	"	"	21 aprile	1200	Id.	1080	1 magg.
72	Del Prete Mariano	1793 29 agosto	Tenente di 1 ^a classe nei dazi indiretti	Finanze	45	11	11	Avanzata età e fisiche indisposizioni	27 9bre	1530	Decreto 3 magg. 1816	1530	1863 1 genn.
73	Corso Salvatore	1811 5 marzo	Sotto-capo artefice	Guerra	31	2	22	"	21 agosto	1020	Id.	680	1862 1 xbre
74	Imperiale Raimondo	1820 17 detto	tenente di fanteria	Id.	28	8	27	Riorganizzazione dell'esercito	1861 28 aprile	1020	Id.	510	1861 1 7bre
75	Tessitore Luigi Filippo	1788 1 8bre	1 ^a tenente nei sedentanei	Id.	50	"	1	"	9 giugno	1020	Id.	1020	1861 1 8bre
76	Pedone Giovanni	1807 13 giugno	Capitano	Id.	33	"	15	"	1862 14 7bre	2040	Id.	1700	1862 1 genn.
77	Forse Giovanni	1804 14 aprile	Guarda doganale	Finanze	23	3	20	Avanzata età e fisiche indisposizioni	17 xbre	408	Id.	136	1863 1 genn.
78	Parsano Giuseppe Gaetano	1807 11 detto	Id.	Id.	21	5	4	"	"	408	Id.	136	Id.
79	De Stasio Giuseppe	1802 2 marzo	Id.	Id.	33	4	23	"	"	408	Id.	272	Id.
80	Genelle Luigi	1801 4 7bre	Id.	Id.	31	11	28	"	"	408	Id.	272	Id.

(1) Aumento alla pensione di L. 167 40 di cui gode. (2) Fino all'età di 18 anni compiuti per due maschi. Per la femmina durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione. (3) Durante lo stato nubile e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione. (4) Durante vedovanza.

Il N. 1426 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto :

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Viste le deliberazioni degli infrascritti Comuni delle Provincie di Sondrio, Brescia, Terra di Lavoro, Arezzo, Calabria Citra, Noto, Palermo, Abruzzo Ultra I, Calabria Ultra II, Bergamo, Trapani e Como;

Sulla proposta del Nostro Ministro dell'Interno, Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono autorizzati:

1. Il Comune di Mazzo (Sondrio) ad assumere la denominazione di *Mazzo di Valtellina*, giusta la deliberazione 20 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
2. Il Comune di Buglio (id.) ad assumere la denominazione di *Buglio in Monte*, giusta la deliberazione 29 dicembre 1862 di quel Consiglio comunale.
3. Il Comune di Iso'a (id.) ad assumere la denominazione di *Isolato*, giusta la deliberazione 17 agosto 1862 di quel Consiglio comunale.
4. Il Comune di Prata (id.) ad assumere la denominazione di *Prata Compromissio*, giusta la deliberazione 6 settembre 1862 di quel Consiglio comunale.
5. Il Comune di Novate (id.) ad assumere la denominazione di *Novate Mezzola*, giusta la deliberazione 9 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
6. Il Comune di Cosio (id.) ad assumere la denominazione di *Cosio Valtellino*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale 15 gennaio 1863.
7. Il Comune di Gerola (id.) ad assumere la denominazione di *Gerola Alta*, giusta la deliberazione 8 febbraio 1863 di quel Consiglio comunale.
8. Il Comune di Albaredo (id.) ad assumere la denominazione di *Albaredo p. r. S. Marco*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 26 dicembre 1862.
9. Il Comune di Tovo (id.) ad assumere la denominazione di *Tovo di S. Agata*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 27 dicembre 1862.
10. Il Comune di Torre (id.) ad assumere la denominazione di *Torre di S. Maria*, in conformità della deliberazione 23 gennaio 1863 di quel Consiglio comunale.
11. Il Comune di Castiglione (id.) ad assumere la denominazione di *Castiglione Andevenno*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 12 novembre 1862.
12. Il Comune di Villa (id. Mandam. di Chiavenna) ad assumere la denominazione di *Villa di Chiavenna*, giusta la deliberazione 16 agosto 1862 di quel Consiglio comunale.
13. Il Comune di Villa (id. Mandamento di Tirano) ad assumere la denominazione di *Villa di Tirano*, giusta la deliberazione 20 luglio 1862 di quel Consiglio comunale.
14. Il Comune di Peschiera d'Isso (Brescia) ad assumere la denominazione di *Peschiera Maraglio*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 29 marzo 1863.
15. Il Comune di Sasso (Terra di Lavoro) ad assumere la denominazione di *Castello di Sasso*, giusta la deliberazione 25 marzo 1863 di quel Consiglio comunale.
16. Il Comune di Due Comuni di Laterina (Arezzo) ad assumere la denominazione di *Castiglione Fibocchi*, a seconda della deliberazione 3 dicembre 1862 di quel Consiglio comunale.
17. Il Comune di Morano (Calabria Citra) ad assumere la denominazione di *Morano Calabro*, giusta la deliberazione 27 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
18. Il Comune di Palazzolo (Noto) ad assumere la denominazione di *Palazzolo Acreide*, in conformità della deliberazione presa il 28 agosto 1862 da quel Consiglio comunale.
19. Il Comune di Monterosso (id.) ad assumere la denominazione di *Monterosso Almo*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 4 novembre 1862.
20. Il Comune di Santa Croce (id.) ad assumere la denominazione di *Santa Croce Camerota*, giusta la deliberazione 21 aprile 1862 di quel Consiglio comunale.
21. Il Comune di Geraci (Palermo) ad assumere la denominazione di *Geraci Siculo*, giusta la deliberazione 19 aprile 1863 di quel Consiglio comunale.
22. Il Comune di Montorio (Abruzzo Ultra I) ad assumere la denominazione di *Montorio al Vomano*, giusta la deliberazione 30 agosto 1862 di quel Consiglio comunale.
23. Il Comune di Torano (id.) ad assumere la denominazione di *Torano Nuovo*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in seduta del 14 agosto 1862.
24. Il Comune di S. Eridio (id.) ad assumere la denominazione di *S. Eridio alla Fibra*, giusta la deliberazione 15 settembre 1862 di quel Consiglio comunale.
25. Il Comune di Montesocco (id.) ad assumere la denominazione di *Montesocco*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in seduta del 12 agosto 1862.
26. Il Comune di Montebello (id.) ad assumere la denominazione di *Montebello di Bertona*, giusta la deliberazione 1.º novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
27. Il Comune di Loreto (id.) ad assumere la denominazione di *Loreto Apentino*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data del 23 settembre 1862.
28. Il Comune di Isola (id.) ad assumere la denominazione di *Isola del Gran Sasso d'Italia*, giusta la deliberazione 27 settembre 1862 di quel Consiglio comunale.
29. Il Comune di Cellino (id.) ad assumere la denominazione di *Cellino Attanasio*, giusta la deliberazione

di quel Consiglio comunale in data del 6 settembre 1862.

30. Il Comune di Castagna (id.) ad assumere la denominazione di *Castel Castagna*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 20 settembre 1862.
31. Il Comune di Carpineto (id.) ad assumere la denominazione di *Carpineto della Nora*, giusta la deliberazione 24 agosto 1862 di quel Consiglio comunale.
32. Il Comune di Castellammare (id.) ad assumere la denominazione di *Castellammare Adriatico*, giusta la deliberazione 15 agosto 1862 di quel Consiglio comunale.
33. Il Comune di Mosciano (id.) ad assumere la denominazione di *Mosciano S. Angelo*, a seconda della deliberazione 17 agosto 1862 di quel Consiglio comunale.
34. Il Comune di Torricella (id.) ad assumere la denominazione di *Torricella Sicura*, giusta la deliberazione 12 agosto 1862 di quel Consiglio comunale.
35. Il Comune di S. Mauro (Calabria Ultra II) ad assumere la denominazione di *S. Mauro Marchesato*, giusta la deliberazione 22 gennaio 1863 di quel Consiglio comunale.
36. Il Comune di S. Andrea (id.) ad assumere la denominazione di *S. Andrea Apostolo dell'Inno*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale del 27 ottobre 1862.
37. Il Comune di S. Nicola (id.) ad assumere la denominazione di *S. Nicola di Crissa*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale del 22 ottobre 1862.
38. Il Comune di Caraffa (id.) ad assumere la denominazione di *Caraffa di Catanzaro*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale del 27 dicembre 1862.
39. Il Comune di Albano (Bergamo) ad assumere la denominazione di *Albano S. Alessandro*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale del 26 novembre 1862.
40. Il Comune di Azzano (id.) ad assumere la denominazione di *Azzano S. Paolo*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale del 9 gennaio 1863.
41. Il Comune di Brignano (id.) ad assumere la denominazione di *Brignano Gera d'Adda*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale 30 novembre 1862.
42. Il Comune di Capriate (id.) ad assumere la denominazione di *Capriate d'Adda*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale del 10 dicembre 1862.
43. Il Comune di Casirate (id.) ad assumere la denominazione di *Casirate d'Adda*, giusta la deliberazione 4 dicembre 1862 di quel Consiglio comunale.
44. Il Comune di Castione (id.) ad assumere la denominazione di *Castione della Presolana*, giusta la deliberazione 27 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
45. Il Comune di Cazzano (id.) ad assumere la denominazione di *Cazzano S. Andrea*, giusta la deliberazione 21 dicembre 1862 di quel Consiglio comunale.
46. Il Comune di Cisano (id.) ad assumere la denominazione di *Cisano Bergamasco*, giusta la deliberazione 10 gennaio 1863 di quel Consiglio comunale.
47. Il Comune di Cividate (id.) ad assumere la denominazione di *Cividate al Piano*, giusta la deliberazione 29 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
48. Il Comune di Cologno (id.) ad assumere la denominazione di *Cologno al Serio*, giusta la deliberazione 29 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
49. Il Comune di Colognola (id.) ad assumere la denominazione di *Colognola del Piano*, giusta la deliberazione 30 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
50. Il Comune di Desenzano (id.) ad assumere la denominazione di *Desenzano al Serio*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale del 31 dicembre 1862.
51. Il Comune di Fornovo (id.) ad assumere la denominazione di *Fornovo di San Giovanni*, giusta la deliberazione 29 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
52. Il Comune di Fino (id.) ad assumere la denominazione di *Fino del Monte*, giusta la deliberazione 1.º dicembre 1862 di quel Consiglio comunale.
53. Il Comune di Fiorano (id.) ad assumere la denominazione di *Fiorano di Serio*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale del 12 aprile 1863.
54. Il Comune di Foresto (id.) ad assumere la denominazione di *Foresto Sparsa*, giusta la deliberazione 28 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
55. Il Comune di Locate (id.) ad assumere la denominazione di *Locate Bergamasco*, giusta la deliberazione 28 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
56. Il Comune di Moio (id.) ad assumere la denominazione di *Moio de' Calvi*, giusta la deliberazione 21 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
57. Il Comune di Monticelli (id.) ad assumere la denominazione di *Monticelli di Borgogna*, giusta la deliberazione 29 dicembre 1862 di quel Consiglio comunale.
58. Il Comune di Monasterolo (id.) ad assumere la denominazione di *Monasterolo del Castello*, giusta la deliberazione 8 gennaio 1863 di quel Consiglio comunale.
59. Il Comune di Mariano (id.) ad assumere la denominazione di *Mariano al Brembo*, giusta la deliberazione 19 gennaio 1863 di quel Consiglio comunale.
60. Il Comune di Mornico (id.) ad assumere la denominazione di *Mornico al Serio*, giusta la deliberazione 2 dicembre 1862 di quel Consiglio comunale.
61. Il Comune di Piazza (id.) ad assumere la denominazione di *Piazza Brembana*, giusta la deliberazione 30 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
62. Il Comune di Pontirolo (id.) ad assumere la denominazione di *Pontirolo Nuovo*, giusta la deliberazione 8 gennaio 1863 di quel Consiglio comunale.

63. Il Comune di Ronco (id.) ad assumere la denominazione di *Roncobello*, giusta la deliberazione 26 marzo 1863 di quel Consiglio comunale.

64. Il Comune di S. Gervasio (id.) ad assumere la denominazione di *S. Gervasio d'Adda*, giusta la deliberazione 10 dicembre 1862 di quel Consiglio comunale.
65. Il Comune di S. Antonio (id.) ad assumere la denominazione di *S. Antonio d'Adda*, giusta la deliberazione 26 gennaio 1863 di quel Consiglio comunale.
66. Il Comune di S. Stefano (id.) ad assumere la denominazione di *S. Stefano del Monte degli Angeli*, giusta la deliberazione 18 febbraio 1863 di quel Consiglio comunale.
67. Il Comune di Tavernola (id.) ad assumere la denominazione di *Tavernola Bergamasca*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale del 30 novembre 1862.
68. Il Comune di Olmo (id.) ad assumere la denominazione di *Olmo al Brembo*, giusta la deliberazione 17 aprile 1863 di quel Consiglio comunale.
69. Il Comune di Spino (id.) ad assumere la denominazione di *Spino sul Brembo*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale 19 aprile 1863.
70. Il Comune di Romano (id.) ad assumere la denominazione di *Romano di Lombardia*, giusta la deliberazione 12 aprile 1863 di quel Consiglio comunale.
71. Il Comune di Camerata (id.) ad assumere la denominazione di *Camerata Cornello*, giusta la deliberazione 25 aprile 1863 di quel Consiglio comunale.
72. Il Comune di Orto (id.) ad assumere la denominazione di *Orto al Serio*, giusta la deliberazione 23 aprile 1863 di quel Consiglio comunale.
73. Il Comune di Mazara (Trapani) ad assumere la denominazione di *Mazara del Vallo*, giusta la deliberazione 5 agosto 1862 di quel Consiglio comunale.
74. Il Comune di Azzano (Como) ad assumere la denominazione di *Azzano del Parco*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in seduta del 23 gennaio 1863.
75. Il Comune di Castiglione (id.) ad assumere la denominazione di *Castiglione d'Intero*, giusta la deliberazione 31 gennaio 1863 di quel Consiglio comunale.
76. Il Comune di Montano (id.) ad assumere la denominazione di *Montano Comasco*, giusta la deliberazione 25 gennaio 1863 di quel Consiglio comunale.
77. Il Comune di S. Nazario (id.) ad assumere la denominazione di *S. Nazario Valle Cavargna*, giusta la deliberazione 9 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
78. Il Comune di Piano (id.) ad assumere la denominazione di *Piano Portezza*, a seconda della deliberazione 14 gennaio 1863 di quel Consiglio comunale.
79. Il Comune di Castello (id.) ad assumere la denominazione di *Castello Valtravaglia*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in seduta del 10 febbraio 1863.
80. Il Comune di Cerro (id.) ad assumere la denominazione di *Cerro Lago Maggiore*, giusta la deliberazione 16 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
81. Il Comune di Caveglione (id.) ad assumere la denominazione di *Caveglione in Valle*, giusta la deliberazione 23 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
82. Il Comune di Mombello (id.) ad assumere la denominazione di *Mombello Lago Maggiore*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 11 gennaio 1863.
83. Il Comune di Porto (id.) ad assumere la denominazione di *Porto Valtravaglia*, giusta la deliberazione 20 dicembre 1862 di quel Consiglio comunale.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 28 giugno 1863.

VITTORIO EMANUELE.

U. PRAZZI.

Il N. 1437 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto :

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 1 della Legge 17 maggio 1863, n. 1270, per la istituzione delle Casse dei Depositi e dei Prestiti;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze, Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue: Art. 1. Oltre le Casse dei Depositi e dei Prestiti istituite presso la Direzione generale e le Direzioni speciali del Debito Pubblico aventi sede in Torino, Firenze, Milano, Napoli e Palermo, sono stabilite due altre Casse di Depositi e Prestiti, una in Bologna e l'altra in Cagliari.

I Direttori del Tesoro di Bologna e Cagliari saranno rispettivamente gli amministratori delle due Casse.

Art. 2. La circoscrizione territoriale delle Casse dei Depositi e Prestiti è determinata dalla Tabella annessa al presente Decreto e firmata d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 25 agosto 1863.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE
delle Casse dei depositi e dei prestiti.

Sede della Cassa di Bologna.

Provincia di Abruzzo Citeriore. Circondari: Chieti, Lanciano, Vasto.
Provincia di Abruzzo Ulteriore I. Circondari: Teramo, Penne.
Provincia di Ancona. Circondario di Ancona.
Provincia di Ascoli. Circondari: Ascoli, Fermo.
Provincia di Bologna. Circondari: Bologna, Imola, Vergato.
Provincia di Ferrara. Circondari: Ferrara, Cento, Comacchio.
Provincia di Forlì. Circondari: Forlì, Cesena, Rimini.
Provincia di Macerata. Circondari: Macerata, Camerino.
Provincia di Modena. Circondari: Modena, Mirandola, Pavullo.
Provincia di Parma. Circondari: Parma, Borgo S. Donnino, Borgotaro.
Provincia di Pesaro. Circondari: Pesaro, Urbino.
Provincia di Ravenna. Circondari: Ravenna, Lugo, Faenza.
Provincia di Reggio (Emilia). Circondari: Reggio, Guastalla.

Sede della Cassa di Cagliari.

Provincia di Cagliari. Circondari: Cagliari, Iglesias, Lanusei, Oristano.
Provincia di Sassari. Circondari: Sassari, Alghero, Nuoro, Ozieri, Tempio.

Sede della Cassa di Firenze.

Provincia di Arezzo. Circondario di Arezzo.
Provincia di Firenze. Circondari: Firenze, Pistoia, S. Miniato, Rocca S. Casciano.
Provincia di Grosseto. Circondario di Grosseto.
Provincia di Livorno. Circondari: Livorno, Isola d'Elba.
Provincia di Lucca. Circondario di Lucca.
Provincia di Massa e Carrara. Circondari: Massa e Carrara, Castelnuovo di Garfagnana, Pontremoli.
Provincia di Pisa. Circondari: Pisa, Volterra.
Provincia di Siena. Circondari: Siena, Montepulciano.
Provincia di Umbria. Circondari: Perugia, Spoleto, Rieti, Foligno, Terni, Orvieto.

Sede della Cassa di Milano.

Provincia di Brescia. Circondari: Brescia, Chiari, Breno, Salò, Castiglione, Verolanuova.
Provincia di Bergamo. Circondari: Bergamo, Treviglio, Clusone.
Provincia di Como. Circondari: Como, Varese, Lecco.
Provincia di Cremona. Circondari: Cremona, Crema, Casalmaggiore.
Provincia di Milano. Circondari: Milano, Lodi, Monza, Gallarate, Abbiategrasso.
Provincia di Piacenza. Circondari: Piacenza, Fiorenzuola.
Provincia di Sondrio. Circondario di Sondrio.

Sede della Cassa di Napoli.

Provincia di Abruzzo Ulteriore II. Circondari: Aquila, Solmona, Avezzano, Cittaducale.
Provincia di Basilicata. Circondari: Potenza, Lagnone, Matera, Melfi.
Provincia di Benevento. Circondari: Benevento, Cerreto, S. Bartolomeo in Galdo.
Provincia di Calabria Citeriore. Circondari: Cosenza, Castrovillari, Paola, Rossano.
Provincia di Calabria Ulteriore I. Circondari: Reggio, Gerace, Palmi.
Provincia di Calabria Ulteriore II. Circondari: Catanzaro, Monteleone, Nicastro, Cotrone.
Provincia di Capitanata. Circondari: Foggia, Sanseverino, Bovino.
Provincia di Molise. Circondari: Campobasso, Isernia, Larino.
Provincia di Napoli. Circondari: Napoli, Castellammare, Casoria, Pozzuoli.
Provincia di Principato Citeriore. Circondari: Salerno, Sala, Campagna, Vallo.
Provincia di Principato Ulteriore. Circondari: Avellino, Ariano, S. Angelo de' Lombardi.
Provincia di Terra di Bari. Circondari: Bari, Barletta, Altamura.
Provincia di Terra di Lavoro. Circondari: Caserta, Nola, Gaeta, Sora, Piedimonte.
Provincia di Terra di Otranto. Circondari: Lecce, Trento, Gallipoli, Brindisi.

Sede della Cassa di Palermo.

Provincia di Caltanissetta. Circondari: Caltanissetta, Piazza, Terranova.
Provincia di Catania. Circondari: Catania, Caltagirone, Nicosia, Acireale.
Provincia di Girgenti. Circondari: Girgenti, Bivona, Sciacca.
Provincia di Messina. Circondari: Messina, Castroreale, Patti, Mistretta.
Provincia di Noto. Circondari: Noto, Modica, Siracusa.
Provincia di Palermo. Circondari: Palermo, Termini, Cefalù, Corleone.
Provincia di Trapani. Circondari: Trapani, Alcamo, Mazara.

Sede della Cassa di Torino.

Provincia di Alessandria. Circondari: Alessandria, Acqui, Asti, Casale, Novi, Tortona.
Provincia di Cuneo. Circondari: Cuneo, Alba, Mondovì, Saluzzo.
Provincia di Genova. Circondari: Genova, Albenga, Chiavari, Levante, Savona.
Provincia di Novara. Circondari: Novara, Biella, Ossola, Pallanza, Valsesia, Vercelli.
Provincia di Pavia. Circondari: Pavia, Bobbio, Lomellina, Voghera.
Provincia di Porto Maurizio. Circondari: Porto Maurizio, San Remo.
Provincia di Torino. Circondari: Torino, Aosta, Ivrea, Pinerolo, Susa.

V. d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
M. MINGHETTI.

SOTTOPREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI SALUZZO

Avviso di seguito deliberamento

L'appalto del sotto designati generi vittuari e combustibili occorrenti al Carcere centrale di Saluzzo durante il triennio 1861, 1862 e 1863, giusta il relativo avviso in data del 16 fine mese...

Chiunque intenda fare ai prezzi stessi del seguito deliberamento la diminuzione non inferiore al ventesimo, dovrà presentarsi a tale effetto nella segreteria di questa Sottoprefettura...

Descrizione dei lotti.

Table with columns: GENERI, Quantità annua per ogni genere, Prezzi d'asta per ogni genere, Ribassi ottenuti all'asta per ogni genere, Ammontamento della fornitura per ogni genere. Lists various food items like bread, meat, wine, etc.

Il Segretario della Sottoprefettura G. DELL'AVALLE.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale delle Carceri

REGIA PREFETTURA DELL'UMBRIA

Appalto per la fornitura quinquennale per le carceri giudiziarie, mandamentali e camere di sicurezza nelle Caserme dei Reali Carabinieri nella Provincia dell'Umbria.

Avviso d'Asta

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno di mercoledì, 16 settembre corrente, si procederà nell'ufficio di questa Prefettura, sotto la presidenza dell'onorevole regio Prefetto della provincia di Perugia...

AVVERTENZE

- 1. L'impresa avrà principio col 1 gennaio 1864, ed avrà termine col 31 dicembre 1868.
2. L'incanto avrà luogo a parti segreti sotto l'osservanza delle prescrizioni del regolamento di contabilità generale dello Stato approvato con regio decreto 7 novembre 1860...
11. Vi è d'altronde compresa la Casa di correzione o di pena di Narni che nel presente servizio si considererà come carcere giudiziario...

Perugia, 1 settembre 1863.

Per detto Ufficio Il Segr. capo BARBIERI.

3905

TRASCRIZIONE.

Con atto 8 agosto 1863 ricevuto dal sottoscritto notaio a Cuneo, Pietro Barolo del fu Matteo della fin. di Cuneo fece vendita a Giovanni Pando del fu Simone delle fin. stesse, di ett. 1, are 52, cent. 40, d'una pezza campo da scorporarsi da pezza maggiore situata sulle fin. di Cuneo, R. n. T. G. Gauto, fra le coerezze della strada tou-

dente da detta R. n. a Boves, gli eredi del signor cav. Matteo di Benevento, la restante pezza del venditore ed il signor Antonio Lessa.

Tale atto fu trascritto all'ufficio delle ipoteche di Cuneo il 29 detto agosto, al volume 31, art. 23, pagine L. e 90.

Cuneo, 1 settembre 1863.

Not. coll. G. Rejuaudi.

3970

STRADEFERRATE della Lombardia e dell'Italia Centrale

Introtto settimanale dal giorno 27 agosto a tutto il 2 settembre 1863

Table showing weekly revenue for Rete della Lombardia (414 km) and Rete dell'Italia Centrale (284 km) with various transport categories like military, special, etc.

Table showing weekly revenue for Rete della Lombardia (414 km) and Rete dell'Italia Centrale (284 km) with various transport categories.

Totale delle due reti L. 325,574 47

Settimana corrispondente del 1862

Table showing weekly revenue for Rete della Lombardia (414 km) and Rete dell'Italia Centrale (284 km) for the corresponding week of 1862.

Totale delle due reti L. 275,086 77

Aumento it. L. 50,487 70

Introtti dal 1 gennaio 1863 Rete della Lombardia 5,779,189 28 Rete dell'Italia Centrale 3,567,112 57 = 9,346,301 85

Introtto corrispondente del 1862 Rete Lombardia 5,260,895 11 Rete dell'Italia Centrale 2,891,521 26 = 8,152,416 37

Aumento L. 1,193,885 48

(1) Esclusa la tassa del decimo.

AMMINISTRAZIONE DELLA FERROVIA VITTORIO EMANUELE SEZIONE TICINO. Prodotti dal 27 Agosto al 2 Settembre. Linea Torino-Ticino, Linea Santhià-Biella, Linea Torino-Susa, Linea Chivasso-Ivrea. Lists passenger and freight statistics for various routes.

3612 SUBASTAZIONE.

Venne autorizzata la subastazione dei beni propri di Hamella-Cravaro Giacomo ed Antonio fu Bartolomeo da Comila e situati su detto territorio e su quelli di Biella e Tralungo, fissando l'incanto all'udienza del tribunale di questo circondario che avrà luogo il 18 prossimo ottobre.

Biella, 18 agosto 1863. P. Braeco caus. c.

3971 INCANTO

Nanti il signor avvocato cav. Della Chiesa, altro dei signori giudici del tribunale di Biella, coll'assistenza del segretario del tribunale stesso, dal medesimo a ciò specialmente delegati, alle ore 9 antimeridiane di mercoledì 14 ottobre prossimo venturo, nella sala delle pubbliche udienze di detto tribunale, sull'istanza di Biotta Giuseppe moglie a Degloro residente a D. zina, e Biotta Giuseppe e Carpano Carlo di questa città, contro il Biotta Edoardo residente pure a Biella e Biotta Giuseppe di domicilio, residenza e dimora incerti, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento dello stabile proprio di tutti quali avanti dichiarato non suscettibile di comoda divisione. La cui vendita fu da questo tribunale ordinata con sua sentenza del 1 corrente, proferta nel giudizio di divisione vertente tra quelli sovra.

Lo stabile a venderli è situato nel quartiere del Piano di questa città e consiste in una casa attualmente destinata ad uso di albergo sotto l'insignia della Corona Grossa. La vendita ha luogo in un solo lotto e verrà aperta sul prezzo d'estimo di L. 11,718 sotto l'osservanza delle condizioni tutte apprese dal bando venale in data di oggi, visibile nella segreteria di questo tribunale. Biella, 5 settembre 1863. Caus. L. Amosso sost. segr.

3908 VENDITA AI PUBBLICI INCANTI

Mercoledì 23 settembre ore 9 mattutine in Carmagnola, nel locale della regia giudicatura il segretario di essa delegato con decreto del tribunale del circondario di Torino, in data 19 agosto ultimo scorso, procederà alla vendita per pubblici incanti degli stabili che infra situati a Carmagnola, divisi in otto lotti, lotto per lotto, caduti nel fallimento del farmacista Marango Francesco.

Lotto 1. Prato alla Motta, di are 99, 83, al numero 65 per L. 1833. Lotto 2. Bosco, regione Altra, di are 25, 77, al numero 38 per L. 236 70. Lotto 3. Bosco, lvi, di are 37, 68, al numero 3 per L. 296 40. Lotto 4. bocco, lvi, di are 35, 94, al numero 5 per L. 235 80. Lotto 5. Campo al Corvo, di are 44, 58, al numero 28 per L. 702. Lotto 6. Campo a Motta Ghisetti, di are 33, 87, al numero 49 per L. 1234. Lotto 7. Campo in Bosco Secco, di are 73, 85, al numero 37 per L. 1347 50. Lotto 8. Campo alla Vassata, di are 12, 76, al numero 217 per lire 150 75. E di una piazza da farmacista situata a Rocconigi, estimata L. 500.

Il protocollo relativo alla vendita è depositato presso la segreteria a disposizione dei licitanti, in tutti i giorni ed ore d'ufficio. Carmagnola, 2 settembre 1863. Not. Luigi Rondi segr. deleg.

3852 INCANTO DI STABILI.

Dietro l'aumento del decimo al prezzo di L. 1700 cui venne deliberato l'infredescritto stabile caduto nella falita di Arà Caterina moglie separata di Ardino Antonio da Fossano.

Alle ore 2 pomeridiane del giorno di mercoledì 23 settembre 1863, nel solito ufficio di giudicatura di Fossano, si procederà all'incanto per la vendita di quello stabile, sul prezzo di L. 1870.

Il capitolo relativo alla vendita sono visibili nella segreteria mandamentale in tutte le ore d'ufficio.

Stabile cadente in vendita. Nel concentrico di Fossano, terziere del Borgo Vecchio, casa e sito di piano col numero 20 e 21 del piano dell'abitato, parte dell'isola num. 2, via Garvaria. Fossano, 28 agosto 1863. Bonifacio Zabaldano segr.

3732 SUBASTAZIONE.

All'udienza dell'14 ottobre prossimo venturo, tenuta dal tribunale di Cuneo, sull'istanza del signor conte Attilio Giuseppe d'Elva e della Pastoles, avrà luogo in odio del signor Pellegrino Giuseppe di Borgo San Dalmazzo, e Giordanengo Gio. Battista terzo possessore, il Robil pte, l'incanto dei beni descritti nel bando 19 agosto 1863 autentico Fiosore e disluti in sette lotti come segue, cioè:

Il lotto primo composto di grande giardino, casa e filatura ed accessori, sul prezzo di L. 6,000.

Il secondo di casa nel concentrico di Borgo San Dalmazzo, su quello di L. 2500.

Il terzo composto di filatura della Bassa, con casa e prato, su quello di L. 4000.

Il quarto, di prato detto la Gravera, su quello di L. 2,700.

Il quinto, di aleno, su quello di L. 950.

Il sesto composto di un chibotto detto Imbellati, o cascina David, su quello di L. 6,000. Tutti siti in Borgo S. Dalmazzo.

Il lotto settimo in Robilano, di grande fertiera, casa civile e prato, su quello di L. 2330.

Ed alle altre condizioni specificate nel detto bando depositato a mente di legge, e visibile nell'ufficio del sottoscritto. Cuneo, 24 agosto 1863. Glera sost. G. Seltramò.

3960 INCANTO

Alle ore 2 pomeridiane del giorno di venerdì 25 corrente settembre 1863, si procederà in Fossano nel solito ufficio di giudicatura tenuto nel palazzo di Santa Clara già Sciolli, all'incanto d'otto ribasso dal ventesimo, per la vendita degli infra indicati stabili, caduti nel fallimento di Giovanni Gabutti già droghiere a Torino, e situati tutti beni in territorio di Fossano, cioè:

Lotto 1. Fabbrica, sito, ala, campo ed aleno, nella regione del Paese, di are 188, 81, si espone in vendita a L. 6300.

Lotto 2. Ivi, campo di are 138, 63, si espone in vendita a L. 9360.

Totale L. 9660. Gli atti relativi alla vendita sono visibili nella segreteria mandamentale in tutte le ore d'ufficio. Fossano, 4 settembre 1863. Not. Zabaldano segr.

3502 SUBASTAZIONE.

Il tribunale del circondario di questa città con sentenza dell'8 luglio ultimo, ad istanza di lei fratelli e sorelle Piacenza, coniugi Strulongo, coniugi Vascetta, residenti in questa città, eologo D. Ilario Bartolomeo resid. n. e a Carrà e dell'ing. Rossi delle fin. di Roccaalbini, autorizzò la subasta dei beni propri di Cavaro Giuseppe residente sulle fin. di questa stessa città, fissando per il relativo incanto l'udienza del 9 prossimo ottobre.

Tali beni sono situati sul territorio di Bastia e di Roccaalbini, e si espongono in vendita in due distinti lotti. Mondovì, 10 agosto 1863. Luchino sost. A. Rovere proc.

3918 REINCANTO

dietro aumento di sesto. Nel giudizio di subasta promosso dal sig. medico Francesco Sciorrelli, contro Sciorrelli Giovanni Battista residente a Castiglione delle Stiviere, in seguito ad aumento di sesto fatto al lotto primo e secondo dal signor Giovanni Albona di Dogliani e teologo canonico Giuseppe Alessandrino Cordero di Montezemolo di Mondovì, portandosi così l'offerta per il primo a L. 5334 ed a L. 7059 per il secondo; il signor presidente di questa tribunale con suo decreto 2 antecedente mese, fissò l'udienza che sarà da detto tribunale tenuta il giorno 25 pure antecedente mese di settembre, ore 10 antimeridiane, per il reincanto e successivo deliberamento degli stabili di cui sovra, al prezzo come sovra offerto e sotto le condizioni in ordine nel bando relativo 2 antecedente settembre ove trovandosi stabili ampiamente descritti e coorziati. Mondovì, 4 settembre 1863. Durando Camillo p. c.

ESTRATTO DI BANDO VENALE

Con provvedimento 6 corrente mese d'agosto, il tribunale del circondario di Mondovì sull'istanza di signor Filippo di detto Filippo e Rossi Giovanni Antonio di Margarita, quali amministratori provvisori dell'eredità del signor D. Giuseppe Benzo predefinito in suo vivente della parrochia di Margarita, stata accertata con beneficio d'inventario dal signor geometra Pietro Giovanni Benzo di Mondovì, erede dal medesimo chiamato con testamento 5 settembre 1860 rogato Siccardi, autorizzò la vendita degli stabili nel provvedimento e sesto specificati e caduti nella suddetta eredità, e fissò per l'incanto e successivo deliberamento l'udienza del tribunale pel giorno 9 prossimo mese di ottobre ore 10 antimeridiane.

Detti stabili consistenti in alcune, prato e gerbido sono situati sul territorio di Lequio e Malpstrimo, e si espongono all'incanto in due distinti lotti sul prezzo e condizioni apprese dal relativo bando venale 22 corrente mese, autentico Marchi segretario sostituito, visibile nell'ufficio del procuratore sottoscritto. Mondovì, 23 agosto 1863.

3705

Bonelli sost. Sciolli.

3908

SUBASTAZIONE.

All'udienza del tribunale di circondario di questa città, d'19 prossimo venturo ottobre ore 10 antimeridiane, avrà

luogo sul prezzo e sotto le condizioni di cui in bando venne il prossimo passato agosto, l'incanto e delimitazione dei beni sui territori di Mozzo e cadere nell'area della villa di Fiume, rappresentati dal signor notaio Francesco Imbriani dello stesso luogo, curatore alla medesima deputato, e ciò su l'istanza di Costanzo Sarzotto residente a Bona.

Mondovì, 3 settembre 1863.
Calleri p. c.

3947 AUMENTO DI SESTO.

Il tribunale del circondario di Novara con sentenza del 3 settembre corrente e, pronunciata il deliberamento e degli stessi seguenti nel giudizio di espropriazione forzata istituito dalla ditta Luigi Mongini e fratelli, corrente in Soriso, contro la ditta Luigi Giuseppe e Giovanni fratelli Mora pure corrente in Soriso.

1. Casa nell'abitato di Soriso, regione Cantone di S. Lucia, coerente a Levante strada ed a tramontana eredi di Giacomo Massara, stata incantata sul prezzo di lire 750, venne deliberata a Giuseppe Massara per L. 1550.

2. Altra porzione di casa, regione suddetta, coerente a Levante strada ed a monte Saranno Massara, incantata sul prezzo di L. 100, venne deliberata a Giuseppe Massara per L. 200.

3. Aratorio, regione Caffeale, di are 8, 36, coerenti a mezzo di Giuseppe Mongini ed a ponente la chiesa parrocchiale di Soriso, incantata sul prezzo di L. 98, venne deliberata per L. 168 alla predetta ditta Mongini.

4. Aratorio vitato, regione Costa, di are 7, 66, coerenti a mattina eredi Baroli ed a mezzogiorno Maria Ravizza, incantato sul prezzo di L. 100, venne deliberato alla predetta ditta Mongini per L. 120.

5. Prato chiamata Preva, di are 5, 01, coerente a Levante strada ed a mezzogiorno Clemente Colombo, incantato sul prezzo di lire 45, venne deliberato alla detta ditta per L. 45.

6. Ripa prativa, regione Neuliva, di are 4, 69, coerenti a Levante chiesa parrocchiale di Soriso ed a mezzogiorno eredi Ravizza, incantata sul prezzo di L. 22 50, venne deliberata per L. 22 50 alla suddetta ditta.

7. Vigna, regione Bortada, di are 16, 98, coerenti a mezzo di parrochia di Soriso ed a settentrione Carlo Mongini, incantata sul prezzo di L. 225, venne deliberata per L. 400 alla detta ditta.

8. Prato, regione Pote, di are 22, 63, coerenti a mattina Giovanni Mazzola ed a mezzo i fratelli Mazzola, incantato sul prezzo di L. 414, venne deliberato per L. 441 alla predetta ditta.

9. Borgo ceduo, territorio di Poggio, di are 46, 03, coerenti a mezzogiorno Carlo Guidetti ed a ponente Giuseppe Mongini, incantato sul prezzo di L. 131 40, venne deliberato per L. 131 40 alla predetta ditta.

Il termine utile per fare l'aumento del sesto scade col giorno 20 del corrente mese. Novara, 6 settembre 1863.
Picco segr.

3683 SUBASTAZIONE.

All'udienza del tribunale del circondario di Novara del giorno 3 prossimo ottobre, ore 11 antimeridiane, avrà luogo l'incanto promosso dalla signora Carolina Cagnard, ve ova Raverta, di Novara, in odio di Giovanni Merelli debitore principale, e di Carlo Forlino terzo possessore, amici di Corano, dei seguenti stabili posti in territorio di Corano.

1. Aratorio al Molino vecchio, d'are 31, 50
2. Aratorio agli Ermi, di are 41, 04.
3. Prato adacquatorio al Molino vecchio, di are 27

4. Caseggiato rustico di recente costruzione, regione San Martino, composto di vari locali eredi e superiori, con corte, 3 cascine, terra e scala in vivo.

5. Aratorio al Maruzzano, di are 16, 09.
L'incanto sarà aperto sul prezzo dalla istante il rito a ciascun lotto, cioè di L. 175 per primo, di L. 230 per secondo, di L. 275 per terzo, di L. 400 per quarto, e di L. 175 nel quinto; e saranno deli eredi talistabili all'ultimo migliore offerente, sotto l'osservanza delle condizioni portate dal bando a stampa in data 9 corr. mese, autentico Picco segr.

Novara, 21 agosto 1863.
Claparelli proc.

3979 AUMENTO DI SESTO.

Gli stabili infadescritti e di cui in bando 18 luglio ultimo scorso, vennero con atto di ieri 5 corrente, ricevuto dal segretario sottoscritto, quale delibato dal tribunale del circondario in Torino sedente, deliberati come segue:

1. Il fabbricato civile e rustico posto in Rivara e designato al numero 1 del suddetto bando, esumato L. 1600, venne deliberato a Massa Antonio per L. 3250.

2. La pezza campo situata, regione Collo, stesso territorio, di cui al numero 2, di are 18, 32, esumata L. 243 16, al signor geometra Pietro Bertoldo per L. 250.

3. Il campo alteno, regione Pesce, ivi, di are 9 14, esumata L. 118 83, al stesso signor geometra Bertoldo per L. 130.

4. Il bosco, regione Gallio, ivi, di are 9, 36, esumato L. 43 67, allo stesso signor Bertoldo per L. 60.

5. La pezza prato, alteno e bosco, regione Prato, ivi, di are 71, 27, esumata L. 1425 40, al Barolone Bata in L. 1950

6. La pezza d'acqua, regione Tonda, ivi, di are 19, 10, esumata L. 399, al signor geometra Bertoldo per L. 410.

7. La pezza campo e bosco, regione Piantati, territorio di Camazano, di are 7, 5, esumata L. 56 40, al Battista Biacchini in L. 83.

8. La pezza uliveto, regione Pinetti, in due territori, di are 11, 43, esumata L. 249 03, al Giacomo Perosa in L. 300

9. La pezza bosco, regione Prata, territorio di Varneriva, di are 11, 25, esumata L. 53 50, al Giovanni Alice in L. 122.

10. La pezza bosco, regione suddetta, di are 8, 89, esumata L. 46 22, al Martino Alice in L. 95.

11. La porzione alteno, prato e bosco, in territorio di Balangero, regione Bosello, di are 54, 79, esumata L. 1095 80, al Tommaso Dulco in L. 1460.

12. L'altra porzione prato e bosco, stesso territorio e regione, di are 23, 87, esumata L. 350 55, al suddetto signor geometra Pietro Bertoldo per L. 500.

13. L'altra porzione prato, ivi, di are 36, 28, e matia L. 705 60, allo stesso signor Bertoldo per L. 900.

14. La porzione di fabbrica, ivi, esumata L. 100, al ridetto geometra Pietro Bertoldo per L. 105.

Il termine utile per l'aumento del sesto scade con tutto il giorno 20 corrente mese. Rivara, 6 settembre 1863.
Giuseppe Zina segr. deleg.

3603 SUBASTAZIONE.

All'udienza del tribunale del circondario di Novara del 3 p. v. ottobre, ore 11 antimeridiane, l'Amministrazione dell'Asilo d'infanzia eretto in detta città, avrà luogo l'incanto e successivo deliramento degli stabili stati spropriati alla Luigia Paccini, Giuseppe, Alberto e Margherita, madre e figli Zaffra, domiciliati in Comignago, con sentenza del 23 luglio ultimo scorso.

I detti stabili consistono in un latifondo con casa civile e rustica annessa, ed in diversi altri arabili, vigna e boschi, in territorio di Comignago, sotto il no. di mappa 201, del 202, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 231, 243, 244, del 604, 154, del 155, 156, 157, del 203, del 204, del 528, del 529, del 530, del 531, 562 e del 563, e nel territorio di Gattico sotto il no. del 1162 o del 1301.

Li beni stessi verranno posti all'asta in sette distinti lotti al prezzo a ciascun di essi dalla istante offerito, ed a tutte le altre condizioni apparsi dal bando a stampa dell'10 corrente agosto, autentico Picco segre ario.

Novara, 21 agosto 1863.
Luigi Luigi p. c.

3954 AUMENTO DI SESTO.

Casa civile situata nell'abitato d'Intra, fiancheggiata la contrada maggiore, presso la chiesa di S. Vittore, in mappa alle numeri 497 e 498, elevata sopra una superficie di metri quadrati 130, stata incantata a pregiudizio dei coniugi Setti, residenti a Sreese, sul prezzo di L. 3350, offerto dall'istante cav. commendatore Giovanni Battista Tomola residente a Genova; il tribunale del circondario di Pallanza con sentenza in data di ieri pronunciava il deliberamento di detta casa a favore del notaio Alessandro Gabardini per L. 8370.

Il termine utile per fare l'aumento del sesto scade con tutto il giorno 21 corrente settembre.
Pallanza, 6 settembre 1863.
Carlo Mollo segr.

3331 GRADUAZIONE.

Con decreto dell'illustrissimo signor presidente del tribunale del circondario di Pinerolo in data 31 agosto 1863 firmato Dorò, venne dichiarato aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione del prezzo degli stabili subastati agli Chiabrando Luigi, Bruceto Pietro e notaio Giovanni Battista Tonnello nella rispettiva loro qualità di debitori principali e terzi possessori, ingiungendo agli pretendenti tutti alla distribuzione del prezzo, di uniformarsi al disposto dall'art. 819 del codice di procedura civile.

Pinerolo, 2 settembre 1863.
V. Facta p. c.

3521 SUBASTAZIONE.

Avanti il tribunale del circondario di Pinerolo il 10 ottobre prossimo vennero si procederà alla vendita in via di subastazione sul prezzo di L. 120 offerto dall'istante signor Giovanni Ismaele Micali, domiciliato a Chiabrando, d'un lotto di stabili in territorio di Faceto, consistenti in due pezzi campo e prato con entrante casale rovinato, di giornata una, tavole 18 in complesso, propri di Giacomo Francesco Ghigo domiciliato a Faceto.

Pinerolo, 14 agosto 1863.
E. Varese sost. Varese.

3839 REINCANTO.

In seguito ad aumento del quarto fattosi con atto del 28 scorso agosto da B. H. G. Alcimio di Vigone, al prezzo di L. 994 del lotto sesto degli stabili subastati ad istanza del signor cav. avvocato Carlo Fiorandino Nasti, residente a Torino, contro l'ari Chiabrando minore rappresentato dal tutore Antonio Siccardi, residente in Alasca, deliberato con sentenza del tribunale del circondario di Pinerolo 18 detto mese a Giustino Giovanni Battista residente a Torino, il signor presidente del prefato tribunale con decreto del 29 stesso mese fissava pel nuovo incanto l'udienza di detto tribunale del 23 corrente settembre ora una pomeridiana.

Il lotto da reincantarsi è composto d'un prato in parte campo, sito in territorio di Vigone, regione Brinzio, numero 2340, di are 76, 21, soggetto al tributo di L. 6 22.

L'incanto avrà luogo sul prezzo aumentato di L. 1180, ed alle condizioni di cui nel relativo bando venale 29 scorso agosto.
Pinerolo, 1 settembre 1863.
Grassi sost. Canale p. c.

3946 AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza oggi profferta dal tribunale del circondario di Pinerolo nel giudizio di subastazione promosso da via di reincanto della signora Teresa Cesano moglie del signor Giovanni Molineris di Bricherasio, contro Paolo Gardoli domiciliato a Prarotino, li stabili subastati, cioè, campo, prato e bosco, di are 133, 36, situati in territorio di Bricherasio, regione Collette, sotto la vendita sul prezzo di L. 700, venne ora per difetto di offerente all'incanto deliberato alla data istante Molineris per il prezzo di L. 700 portato dal bando.

Il termine utile per fare l'aumento al detto prezzo, scade nel giorno 20 corrente mese.
Pinerolo, 5 settembre 1863.
Gastaldi segr.

3374 GRADUAZIONE.

Con decreto del signor presidente del tribunale del circondario di Saluzzo in data 5 agosto ora spirato, sull'istanza del venerando Capitolo dei canonici della cattedrale della stessa città, si dichiarò aperto il giudizio di graduazione sulla somma di lire 13,720 prezzo di beni stati subastati a pregiudizio de' detti signori Vittorio e Giuseppe fratelli Sasso fu Domenico di bitori e della terza posseditrice del medesimo Francesca Sasso vedova Solitai ed a questa deliberata con sentenza dell'8 maggio per ultimo scorso e vennero lognati tutti i creditori avendo diritto alla distribuzione di tale prezzo a presentare le loro domande coll'itioli relativi nella segreteria dello stesso tribunale entro il termine di giorni 30.

Saluzzo, 1 settembre 1863.
Deabate sost. Isasca p. c.

ESTRATTO DI BANDO VENALE.

Il tribunale del circondario di Varallo con decreto 17 agosto 1863, autorizò la vendita degli stabili dell'eredità giacente di Giacomo Allanfranchini di Valduggia, promossa dal di lei curatore Pietro Lanfranchi di Borgosesia, e fissò pel relativo incanto l'udienza del 13 ottobre 1863.

Detti beni consistono in campi, ripe pratave, vigne, prati ed in due case, posti in territorio di Valduggia e saranno esposti in vendita in numero 15 lotti, ai prezzi e condizioni di cui nel bando d'oggi, pubblicato e notificato a tenor di legge e visibile pur anche nello studio del caudalecco Pecco in Varallo e presso il detto curatore Lanfranchi, in Borgosesia.

Varallo, 17 agosto 1863.
3776 Chinasorini sost. Pecco proc.

GIUDICIO DI SUBASTAZIONE.

All'udienza pubblica del tribunale del circondario d'Alba del 29 corrente mese, ore 10 antimeridiane, sull'istanza del sig. cavaliere Amedeo Perron ingegnere, residente in Torino, avrà luogo l'incanto contro della signora Lucia Farinelli vedova Bellorai, residente a Torino, dai seguenti immobili:

1. Cascina detta del Lavandaro, situ sul territorio di Castagnolo, e nelle regioni Lavandaro, Morone, Bussoletta, San Carlo, di are 2239, 70;

2. Cascina detta di San Carlo, stesse fini, e nelle regioni Lavandaro, Serra, Riva, Bassi Soprani, Pratino, Pascolo Superiore, o Pedaggio, Mado, di are 2420, 22;

3. Cascina detta di S. Sordario Superiore, stesse fini, nelle regi. di S. Sudario, Bassi, Serra, o Ripa, di are 1896, 79;

4. Cascina detta di S. Sordario Inferiore, stesse fini, e nelle regioni S. Sudario, Via Mortera, Bassi, Serra, o Ripa, di are 1975, 59;

5. Campo, stesse fini, reg. Via Mortera, di are 96, 30;

6. Campo, stesse fini e regione, di are 121, 03;

7. Vigna e bosco in dette fini, regione Piazza, di are 370, 25;

8. Campi, prati, orti, ala, sedime di casa, e sito sulle fini di Quaroni, r.g. Vaccheria Testinello, di are 227;

9. Casa, ala, orto e prato in dette fini, reg. Vaccheria, di are 37, 24.

E meglio come trovansi descritti in bando venale 7 aprile 1863, ai prezzi ed alle condizioni ivi spiegate.
Alba, 5 settembre 1863.

4003 Alerico Erlola proc.

3490 TRASCRIZIONE.

Con atto 29 settembre 1861 rogato Chiaventone notaio a Guorgne, il signor Baldolino Vincenzo fu Francesco, vendeva per prezzo di L. 1500 al signor avvocato Rovetti Lodovico fu avvocato Filippo, questo atto veduto di Salassa e quello di Guorgne, ove amendue sono dimoranti, nel camera comprese le intermezze, poste al primo piano, di un corpo di casa situato nel concentrico di Guorgne con corte e due cantine, coerenti il frate il Motilone e Vincenzo Cugnati.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche d'IVrea il 3 gennaio 1862, volume 28, art. 213 come da certificato sottoscritto Forneri conservatore.

Torino, 9 settembre 1863.
Not. Carlo Zerbolio.

3984 TRASCRIZIONE.

Con atto seguito nati il signor giudice del mandamento di Borgonovo di Torino, in data 31 luglio 1863 rogato Rognono segretario, il signor Teresa Bonaccorsi fu Vincenzo e Francesco e Lucia madre e figli Bernard fu Simone residenti in questa città, vendettero il signor Carlo Sinigaglia figlio emancipato di Pietro residente pur in questa città, vari fabbricati, giardino, orto e prato, posti sul territorio di Torino, distretto della Crocetta, regione Pietra Fica, al numero 123 della mappa, della sezione 55, a cui sono coerenti il signor Carlo Sinigaglia suddetto a sua parte ed eredi Flore, del quantitativo di are 172, 22, 98, a corpo e non a misura, per il prezzo di L. 23,000.

Quest'atto fu trascritto alla conservatoria delle ipoteche di Torino e registrato il 10 corrente settembre sul registro delle alienazioni, al vol. 82, art. 35104 e sopra quello generale d'ordine vol. 480, cas. 136.
Torino, 9 settembre 1863.
Not. I. Ragnone segr.

3986 TRASCRIZIONE.

Con atto 13 febbraio 1863 ricevuto dal sottoscritto, Chilera Ignazio fu Giuseppe venduto a Bajetto Andrea fu Giovanni, amici domiciliati in Altessano, una pezza prato e campo situato in territorio di Altessano, regione Collaretto, di ett. 1 croce, coerenti Caverò Balassarre, b'olero teologo Giovanni Battista, la strada divinatoria che mette al Baccalero ed il ghialato della Stura.

Questo venduto che fu fatto a corpo e non a misura, venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Torino il 13 agosto 1863, vol. 82, art. 35973.

Venaria Reale, 8 settembre 1863.
Not. Gio. Domenico Lega.

3985 TRASCRIZIONE.

Con Instrumento 12 giugno 1863 rogato dal not. sottoscritto, il magg. Garello fu Gaspare e Grivetti Carola fu Luigi coniugi, domiciliati in Altessano, fecero acquisto da Trivero Giovanni fu Vincenzo, domiciliato pure in Altessano, dei beni infra descritti, per il prezzo di L. 4000, cioè:

Corpo di casa composto di cantina, due camere al piano terreno, due al superiore, piccolo cortile e tetto a in fondo con piccola bottega, ivi, il tutto posto nel luogo di Altessano, sezione R. regione Cano-luogo, all' numeri di mappa 60, 61 e 62, colle coerenze delle vicine e pubblica, signora marchesa di Barolo e Vercellino moglie di Zabajujo Antonio.

Tale atto venne trascritto alle ipoteche di Torino il 19 agosto 1863, vol. 82, articolo 35974.

Venaria Reale, 8 settembre 1863.
Not. Gio. Domenico Lega.

3989 TRASCRIZIONE.

Con atto 24 agosto 1861 rogato Chiaventone notaio a Guorgne il signor Baldo Vincenzio fu Francesco cedeva in permuta con altri stabili e merca la rifatta per L. 0.000 al signor avvocato Rovetti Lodovico fu avvocato Filippo, questo atto veduto di Salassa e quello di Guorgne, ove amendue sono al moranti; un corpo di casa situato nel recinto di Guorgne, composto di più membri d'atto in basso, con cortile e canina, coerenti Giuseppe Brada, la via del Collegio, la madre e figli Motilone.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche d'IVrea il 3 gennaio 1862, vol. 28, art. 214, come da certificato sottoscritto Forneri conservatore.

Torino, 9 settembre 1863.
Not. Carlo Zerbolio.

4005 NOTIFICANZA.

Con atto del giorno d'oggi venne dall'usciero presso la regia giudicatura di Torino, sezione Monv. so. Luigi Sotregno, notificata ad istanza del signor avvocato Giuseppe Fonso-Vaglia al signor intendente Giuseppe Fonso-Vaglia, già domiciliato in questa città, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, copia della sentenza profferita dal signor giudice di detta regia giudicatura sotto il primo corrente mese, con la quale rimse le parti nanti il tribunale del circondario di Torino nell'udienza dell'1 26 corrente mese.

Torino, 10 settembre 1863.
Crossetti sost. Scotta.

4004 CITAZIONE.

Sull'istanza dell'Amministrazione Generale delle finanze dello Stato, e con atto dell'9 corrente settembre, l'usciero Spirito Mariano addetto al R. Consiglio di Prefettura di Torino, citò il signor Edoardo Ghia già exattore a Fenestrelle, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire fra giorni 15 avanti alla Commissione temporanea per le contabilità anteriori al 1862, sedente in Torino, per vederli condannare al pagamento di L. 3588 13, rilevare di contabilità al medesimo ascritte, cogli interessi e colle spese.

Torino, 10 settembre 1863.
Pisani
Caus. del Contenzioso finanziario.

3992 TRASCRIZIONE.

All'ufficio delle ipoteche di Novara, nel giorno 31 scorso agosto, venne trascritto al vol. 28, art. 322, delle alienazioni, ed al vol. 196, art. 134 di quello d'ordine, l'Instrumento 6 giugno 1863, rogato Mougini, di vendi a l'Antonio Ripanonte fu Giuseppe Antonio, di Borgomanero, a favore di Ambrosio Andrea fu Giovanni Anglio, di detto luogo, di un caseggiato commerciale posto nel centro dell'abitato di Borgomanero, quartiere di Careggio, corsia di Porta Torino, al numeri comunali 150 e 156, in mappa sotto parte del n. 7621, d'area di are 88, composta di vari membri inferiori e superiori, circoscritto dalle seguenti coerenze: da Levante da Luigi Rosignoli, da mezzogiorno dalla corsia di Porta Torino, da ponente dall'acquistore Ambrosio, e dal venditore Ripanonte e di lui figlio Giuseppe, pel prezzo di L. 6000.

Not. Mongini Sigismondo.

3995 NOTIFICANZA DI COMANDO.

Con atto dell'usciero Chiarmetta addetto al tribunale del circondario di Pinerolo in data di ieri, ed a senso dell'art. 61 del codice di procedura civile, venne fatto comando al sig. Caffaro Pietro fu Luca, già domiciliato a Bricherasio, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, di pagare fra giorni trenta prossimi al sig. G. Achino Domulico, residente in questa città, la capitale somma di lire mille, cogli interessi al sei per cento a partire dal 17 luglio 1858 decorsi e decorrenti, ed accessori, a pena in difetto, dell'esecuzione reale in via di subastazione forzata degli stabili da detto Caffaro posseduti in territorio di Bricherasio, e nell'atto medesimo descritti.

Pinerolo, 9 settembre 1863.
A. Rossetti sost. Riso proc.

4012 NOTIFICANZA DI SENTENZA.

Con atti in data d'oggi degli uscieri Sabatiano Manfredi e Celestino Pastorino quegli addetto alla giudicatura di Mondovì e questi a quella di Murazzano, venne, a richiesta del murratore Giuseppe Meriglio, residente in Murazzano, notificata, a mente dell'art. 61 del codice di procedura civile, al sacerdote frate Carlo Vignoleca già residente in questo luogo, copia della sentenza profferita dal signor giudice di questo mandamento il 3 luglio scorso, con cui fu condannato assieme al suo fratello Stefano Vignoleca al pagamento, a favore di l'richiedente entro il termine di giorni 20, di L. 162 60 cogli interessi e spese.

Murazzano, il 24 agosto 1863.
Giuseppe Meriglio murratore.

3985 SUBASTAZIONE.

Con sentenza del tribunale del circondario di Pinerolo 8 agosto 1863, sull'istanza di

Lacombe Maria Teresa vedova del notaio Giovanni Giuseppe Bernocchi e di lei figli Cirillo, notaio Michele, Vittorio ed Emilio, questi due ultimi minori in persona della loro madre e tutrice legalo presetta, fratelli Bernocchi, residenti tutti a Fenestrelle, si ordinò la spropriazione forzata per via di subastazione del beni di signora Maria Luigia vedova di Giovanni Battista Allaud ed Allaud Giovanni Battista Vittorio, madre e figlio, residenti alle Traverso di Praggelato, situati nel territorio di Traverso di Praggelato, consistenti in case, magazzini, prati e campi, alle regioni Traverso, Pelti Courrat, Chasamons, En la Salee, ou Affi, En Femo ou Meinel, Gallenay, Guss, dal quantitativo complesso di ett. 7, are 8 e cent. 70, divisi in quattro lotti, sui prezzi dalli facenti offeriti, di L. 60 per il lotto 1, di L. 650 per il lotto 2, di L. 85 per il lotto 3, e di L. 225 per il lotto 4, e si fissò l'addeca dell'11 ottobre ora prossimo, ore 1 pomeridiana per l'incanto.

Pinerolo, 7 settembre 1863.
Caus. Samuel sost. Rolfo p. c.

3767 NEL FALLIMENTO.

di Michele Ferriss, già panettiere e domiciliato in Torino, via Borgo Dora, num. 63.

Si avvisano i creditori di depositare a mani della signora Alloatti Ferdinando e Garuzzo Pietro, domiciliati in questa città, oppure nella segreteria di questo tribunale di commercio, nel termine di giorni 20 il loro titoli circa relativa nota di credito indicante l'ammontare del rispettivi crediti, e di comparire personalmente, o per mezzo di mandatario, alla presenza del signor giudice commissario Luigi Lasagno, in una sala dello stesso tribunale, all'22 di settembre prossimo, alle ore 9 antimeridiane, nella verificazione dei loro crediti, nei modi e termini previsti dal codice di commercio.

Torino, 25 agosto 1863.

4013 NOTIFICANZA.

Con atto fatto dall'usciero presso il tribunale del circondario di Torino Angeleri Giuseppe del 10 settembre corrente, sulla istanza di Angelo Oliveri, mercante sarto a Torino, con elezione di domicilio in abbandona presso il caudalecco capo Baravalle Gio. Battista, Via Barbanton N. 21, venne, il maggiore in rivo Federico di Montbel, di domicilio, residenza e dimora ignoti ingiunto a pagare fra il termine di giorni 5 da detto giorno la somma di L. 1959 63 capitale ed accessori, oltre agli interessi dal 29 agosto scorso sopra L. 1758, con diffidamento che non pagando entro detto termine, il creditore Oliveri procederà contro di lui alla esecuzione forzata con tutti i mezzi dalla legge autorizzati; questo comando fu notificato al procuratore del Re, come estandio affisso alla porta del tribunale da cui emanò la sentenza di condanna, e spedito in forma esecutiva; dell'26 febbraio ultimo, notificata il 9 successivo marzo, e tanto si notifica allo stesso Federico di Montbel colla presente inserzione ed a termini dell'art. 61 del codice civile ad esclusione d'ignoranza.

Torino, 10 settembre 1863.
Avv. Massarola sost. segr.

4027 NOTIFICANZA DI SENTENZA.

Con atto dell'usciero Cicero addetto al tribunale del circondario di Biella in data 4 settembre andante ad istanza della signora Blotto Giuseppa moglie del signor dottore De Giorgis, dimorante a Dezana, fu notificata nel senso dell'art. 61, cod. proc. civ. al contumace Giuseppe Blotto la sentenza profferita dal prefato tribunale in data 10 detto settembre, colla quale fu autorizzata la vendita al pubblico incanto del corpo di casa situato in Biella, cadente in divisione fra le parti.

Biella, il 4 settembre 1863.
B. Rallo procuratore.

4027 NOTIFICANZA DI SENTENZA.

Con atto dell'usciero Cicero addetto al tribunale del circondario di Biella in data 4 settembre andante ad istanza della signora Blotto Giuseppa moglie del signor dottore De Giorgis, dimorante a Dezana, fu notificata nel senso dell'art. 61, cod. proc. civ. al contumace Giuseppe Blotto la sentenza profferita dal prefato tribunale in data 10 detto settembre, colla quale fu autorizzata la vendita al pubblico incanto del corpo di casa situato in Biella, cadente in divisione fra le parti.

Biella, il 4 settembre 1863.
B. Rallo procuratore.

4037 SUBASTAZIONE.

All'udienza del tribunale del circondario di Torino dell'6 ottobre p. v. sull'istanza di Lovera Giovanni avrà luogo l'incanto dei seguenti stabili proprii del sig. conte Vittorio Roberto di Castellivero, amici alla residenza di Torino, in cinque distinti lotti:

Lotto primo.

Casa posta in Torino, via Porta Palatina, n. 24, coi numeri da 1 a 12 inclusi, nel piano A dell'isola 35; consistente di 4 maniche, con corte racchiusa dalle medesime, e per un tratto da muro, di quali maniche due sono di quattro piani e due di tre, oltre le soffite, il piano terreno e le cantine, di are 9, 25.

Lotto secondo.

Cascina detta di S. Cunigi, composta di vigna, campi, prati, vive imboschite, di ettari 60 circa, e di parte della sovra-stante montagna, di ettari 70 circa, un caseggiato rustico entrante in cattivo stato